



Distretto Veneto dell'Informatica e del Tecnologico Avanzato (VITA)

Riconosciuto dalla Regione del Veneto D.R. n. 1766 del 18/06/2004 L.R. 4 aprile 2003 n. 8

Domenico Galia - Rappresentante del Distretto

Newsletter n. 1 del 15 giugno 2010

Caro Collega,

a seguito del rinnovo del Patto di Sviluppo 2010-2013, Ti comunico che il nostro Distretto ha recentemente sottoscritto un **accordo di collaborazione** con l'Istituto Salesiano "San Zeno" di Verona che prevede una serie di azioni sinergiche, tra le quali anche l'**apertura di un nuovo ufficio operativo del Distretto** in Via Don Minzoni, 50 - Verona, ed un servizio di segreteria che risponde ai seguenti **recapiti: tel. 045 8070405 - fax 045 8070295**.

Il primo atto congiunto derivante da tale accordo, è stata la presentazione dello stesso in un **convegno che si è svolto il 21 maggio u.s.**, nel corso del quale sono stati presentati anche i risultati parziali dei due progetti di Distretto "Sicurezza Integrata" e "Safe Home".

Altra azione concreta, è l'**attivazione di una newsletter con cadenza mensile**, che avrà l'obiettivo di comunicare a tutti gli aderenti al Patto, eventi, notizie, progetti, bandi ecc., ovvero quanto possa costituire interesse per le nostre imprese.

A seguire pertanto la prima newsletter che ha ad oggetto la pubblicazione degli atti (presentazione e filmato di ogni intervento) del convegno sopra menzionato.

Auspucando di dar vita ad un nuovo processo che possa essere propedeutico alla costituzione di una comunità di pratica tra le nostre imprese, Ti saluto cordialmente.

Domenico Galia

Rappresentante del Distretto



OPPORTUNITÀ DI FORMAZIONE

**Al San Zeno formazione informatica finanziata
con fondo interprofessionale FAPI totalmente gratuita per l'azienda.**

[Per approfondire scarica il documento di presentazione](#)

CONVEGNO DI PRESENTAZIONE DELL'ACCORDO TRA DISTRETTO VENETO DELL'INFORMATICA E DEL TECNOLOGICO AVANZATO E ISTITUTO SALESIANO "SAN ZENO" DI VERONA

Dalla Sicurezza Integrata alla Teleassistenza, dal supporto alla mobilità per anziani e diversamente abili, alla Telemedicina e alla formazione continua per le imprese, sono solo alcune delle tematiche contemplate nel concetto di "Innovazione Sociale", oggi possibile grazie all'informatica e alla domotica.

L'accordo tra il Distretto VITA (Veneto dell'Informatica e del Tecnologico Avanzato), che conta 154 aziende in rappresentanza di 5.664 addetti, dislocate in tutte le province del Veneto, e l'Istituto Salesiano "San Zeno" di Verona, è stato presentato lo scorso 21 maggio in un convegno dal tema "Nuove opportunità di sviluppo per le aziende informatiche del veneto" che si è svolto presso lo stesso Istituto (che porta il nome del Santo Patrono di Verona), al quale hanno partecipato una settantina di imprenditori, che si occupano di tecnologie avanzate e di tutti gli aspetti riconducibili alla "sicurezza" (anche intesa come "protezione", "gestione delle

emergenze" e "assistenza continua") che si è articolato in un fitto programma di relazioni che hanno riguardato tematiche importanti quali:

- la sicurezza integrata;
- la teleassistenza;
- il supporto alla mobilità per anziani e diversamente abili;
- la telemedicina;
- la formazione continua per le imprese.

In concreto, sotto il profilo della parola d'ordine "**Innovazione Sociale**", sono stati presentati i risultati parziali dei progetti di Distretto "Sicurezza Integrata" e "Safe Home", i quali saranno ultimati entro il 31-12-2010, volti a rispondere alle più urgenti domande socio-ambientali, secondo una filosofia, non più basata unicamente su competitività e business, ma che tiene conto anche del ritorno sociale, tematica che il Distretto VITA intende perseguire strategicamente nei prossimi anni.

Sono intervenuti nell'ordine:

Mario Molinari - Istituto "San Zeno" - ([link slides](#) - [link filmato](#)) - ha presentato l'attività del grande complesso dell'Istituto "San Zeno" (presso il quale è anche possibile conseguire la laurea triennale in ingegneria, essendo collegato al Politecnico di Torino), dove si trovano laboratori informatici, aule attrezzate, laboratori specialistici, e sale convegni, e che nello scorso anno ha erogato 7.600 ore di formazione, e servito oltre 6.000 aziende. L'attività è impostata sulla filosofia dei valori condivisi, mediante la collaborazione con le aziende, al fine di individuarne i bisogni formativi e conseguire risultati misurabili.

Domenico Galia - Rappresentante del Distretto VITA ([link slides](#) - [link filmato](#)) - ha presentato il Distretto VITA, evidenziando come siano state premianti le scelte fin qui operate (il Distretto è stato costituito nel giugno 2004) che hanno consentito la realizzazione di 22 progetti presentati, tutti approvati dalla Regione, ottenendo 4.040.053 euro di finanziamento a fondo perduto, e che, nell'ultimo biennio, è stata registrata una controtendenza rispetto all'attuale crisi, per cui le recenti ATI, costituite nell'ambito del Distretto, hanno assunto 14 nuovi addetti.

Maria Grazia Cucci - Istituto "San Zeno" - ([link slides](#) - [link filmato](#)) - ha illustrato i termini dell'accordo tra l'ISSZ ed il Distretto VITA che prevede, a favore di quest'ultimo, un servizio di segreteria, un ufficio operativo, la promozione dei progetti del Distretto, e la diffusione dei risultati fra le aziende aderenti e le istituzioni, nonché la possibilità di allestire spazi showroom in funzione dei progetti attuati. Il "San Zeno", secondo l'accordo siglato, fornirà inoltre anche i propri servizi di mappatura dei bisogni formativi, formazione e consulenza a condizioni particolarmente favorevoli, con possibilità di fruizione "on center" presso l'Istituto, "on site" grazie alla disponibilità di aula mobile, e "on line" su specifica piattaforma didattica.

Michele Marzola - Per Innovare S.p.A. - ([link slides](#) - [link filmato](#)) - ha introdotto il contesto nel quale sono stati ideati i due progetti "Sicurezza Integrata" e "Safe Home" evidenziando come in questi ultimi anni ci si è trovati di fronte ad un'emergenza nuova dovuta all'aumento di azioni criminali, peraltro orientate anche verso target inediti, e che tuttora la protezione è demandata a sistemi di prevenzione sporadica e non sistemica senza che vi sia alcuna progettualità di sistemi organici fruibili dall'utenza. Ha specificato inoltre che la maggior parte delle applicazioni implementate sono eterogenee, non integrate tra loro e quindi poco efficienti, da qui l'esigenza, di un controllo razionale ed efficace, che richiede pertanto l'urgente integrazione tra sistemi per il controllo degli accessi, sistemi antifurto, antincendio, dedicati alla logistica, sistemi di controllo di processo, sistemi informatici, e sistemi di gestione dell'energia.

Fulvio Leonardi - T-Systems Italia S.p.A. - ([link slides](#) - [link filmato](#)) - ha presentato il risultato parziale del progetto "Sicurezza Integrata", evidenziando come l'implementazione di sistemi di prevenzione dissuasiva ed il controllo mediante dispositivi e sistemi automatici di monitoraggio a livello di quartiere (urbotica), possano ottenere l'aumento dell'efficacia e la

diminuzione dei costi. Il progetto si basa su architettura aperta, prevede un'attività di controllo continuo sulle 24 ore, con elevatissima velocità di risposta e che si conclude con la supervisione dell'intervento. Il progetto prevede anche una piattaforma tecnologica per servizi di telemedicina, erogabili anche attraverso apparecchiature definite "corner" messe a disposizione dell'utenza presso alcune farmacie o presso il proprio domicilio.

Lucia Campisi e Michela Colle - TeSan S.p.A - **Silvano Giuliani** - HiT Internet Technologies S.p.A - **Giulio Dall'Osto** - Lo Spirito di Stella O.n.l.us. - ([link slides](#) - [link filmato](#)) - hanno presentato il risultato parziale del progetto "Safe Home", che oltre ad implementare alcune tecnologie del progetto "Sicurezza Integrata", intende migliorare la qualità della vita in particolare dei soggetti cosiddetti "deboli" attraverso lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche, che permetteranno di diminuire i rischi negli ambienti domestici e che ridaranno ai disabili la fruibilità della loro abitazione. Per le persone malate o anziane saranno inoltre disponibili efficienti servizi di teleassistenza e telemedicina, che attraverso il telemonitoraggio domiciliare, ridurranno lo stato di solitudine che spesso favorisce l'ansietà. Si potrà così evitare, in alcuni casi, l'ospedalizzazione o se ne ridurrà la durata. Tale processo migliorerà il servizio ai cittadini riducendo nel contempo i costi per la collettività.

Marco Darin e Filippo Visintainer - Centro Ricerche Fiat S.C.p.a. - ([link slides](#) - [link filmato](#) - [link filmato Oasis](#)) - hanno illustrato il progetto europeo Oasis, per la mobilità assistita con il controllo dell'ambiente indoor e outdoor, il quale contempla il monitoraggio dello stato di veglia e della salute, nonché fornisce costante assistenza per il controllo della dieta, lo svolgimento regolare degli esercizi ginnici e fisioterapici prescritti, e degli esercizi per la mente e l'apprendimento continuo. Oasis, che si avvale di un'architettura aperta e innovativa, basata su ontologie, e servizi semantici con interconnessione facile ed immediata, consente autonomia alle persone parzialmente inabili di svolgere la propria occupazione lavorativa in modo intelligente e flessibile.

Luca Giacopuzzi - Avvocato in Verona - ([link slides](#) - [link filmato](#)) - ha richiamato l'attenzione al tema della privacy, notando che approcci prettamente burocratici da parte delle aziende comportano adempimenti superflui o ripetuti inutilmente, quando una corretta osservanza dei precetti può comportare invece la semplificazione delle prassi, incrementare la fiducia da parte degli interessati, e proteggere meglio le imprese dal rischio di incorrere in sanzioni (visto, oltretutto, che, nell'ultimo anno, è stato registrato l'inasprimento sia dell'impianto sanzionatorio, sia delle verifiche ispettive).

Antonello Vedovato - Edulife S.p.A. - ([link slides](#) - [link filmato](#)) - ha evidenziato come il raggiungimento della gestione integrata delle risorse umane, ottimizzando l'efficienza e capitalizzando le buone pratiche, passi attraverso la comunicazione interna di ciò che viene definita la "catena del valore" (cioè incoraggiando l'utilizzo condiviso dei migliori requisiti di cui ogni singola persona impiegata in azienda è dotata, sostenendo l'apprendimento permanente, e creando comunità di pratica professionale).

Italo Candoni - Dirigente della "Direzione sviluppo economico ricerca e innovazione" della Regione del Veneto - ([link filmato](#)) - ha apprezzando l'attività progettuale ed interdisciplinare svolta dal Distretto VITA, ed ha auspicato un sempre maggiore scambio di know how e progettuale tra i vari distretti produttivi. Ha inoltre evidenziato come opportuna la strategia di individuare più fonti di finanziamento.

Domenico Galia - Rappresentante del Distretto VITA - ([link slides](#) - [link filmato](#)) - ha evidenziato come il Distretto VITA con i due progetti "Sicurezza Integrata" e "Safe Home" abbia intrapreso un percorso obbligato verso l'innovazione Sociale ed ha ringraziato Markas Service S.r.l. che al termine del convegno ha offerto il "buffet della salute". Markas è fornitrice della mensa universitaria dell'Ateneo veronese, ed il menù ([link al menu](#)) è stato concordato con i Prof.ri Daniele Degli Innocenti e Andrea Sbarbati della Facoltà di Medicina, quest'ultimo, esperto accademico del gusto di fama internazionale, il quale ha recentemente scoperto l'esistenza nel corpo umano del Sistema chemio sensoriale distribuito.